IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. Numero 192. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 13 Luglio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La nostra questione militare
e i giudizi in Germania

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 12, ore 13,15. — La *National Zeitung* commentando la notizia del *Popolo Romano* sulla crisi, dice essere inutile rilevare che gli allarmisti evitano perfino le apparenze di ingerirsene.

Il giornale ritiene però che l'aggiornamento delle riforme militari dell'on. Ricotti corrisponda agli interessi dell'Italia, alla quale i fatti di Tripoli impongono maggiori cautele. Re Umberto e l'on. Rudini convengono certamente in questa necessità e questo spiega perchè abbiano voluto il rinvio del progetti Ricotti.

La *Vossische Zeitung* si esprime nello stesso senso e ritiene che la crisi non favorirà le aspirazioni di qualche radicale, troppo poco neofita della monarchia e della triplice alleanza per entrare in un Ministero monarchico e convinto fautore della triplice.

Il *Berliner Tageblatt* accoglie con soddisfazione l'uscita di Ricotti.

Berlino, 12, ore 16,40 — Le *Hamburger Nachrichten*, in un articolo importante, dettato certamente sotto l'ispirazione ed in base ad informazioni di Bismark, si occupano delle riforme militari progettate dal generale Ricotti.

Il giornale rammenta la missione del prode generale Dobrandia, allora colonnello di Stato Maggiore, nel 1888, per combinare un piano comune di guerra tra la Germania e l'Italia, e rileva come costò molta fatica lo stabilire il contingente italiano ed il patto per trasportare due Corpi d'armata italiani sul Basso Reno.

Le difficoltà del trasporto rendevano assai problematico l'efficace concorso di quelle truppe.

Le riforme del generale Ricotti, dice il giornale, renderebbero forse impossibile quell'impegno, ma l'Italia, anche dopo la radiazione dell'esercito, progettata dal Ricotti, potrebbe sempre sostenere una parte essenziale nella triplice alleanza, ed oggi, cioè, le spalle dell'Austria e concentrare due corpi d'esercito al confine della Francia.

Ad ogni modo — conclude il giornale — sarebbe imprudente se gli alleati pensassero di eseguire ora una qualunque pressione morale sull'Italia, affinchè essa continui negli armamenti, che la schiacciano.

Se l'Italia sente il bisogno di mettersi a suo agio circa le spese militari, gli altri due Stati della Triplice devono riconoscerlo, poichè un'Italia alleata, anche se meno forte, val meglio di non averla alleata.

Questo si chiama ragionare sul serio. Mentre i giudizi inviati da Roma ai giornali minori di Berlino esprimono d'ordinario le impressioni dei nostri parlamentari e mancano il più delle volte, come nel caso presente, di qualunque dimostrazione positiva nel merito.

Noi sappiamo curiosi infatti di sapere quale sia l'opinione dei tedeschi, che il loro giudizio non sono la risultante di un esame coscienzioso delle riforme Ricotti, le quali rispondono assai di più ai criteri prevalenti nell'esercito tedesco, che non vi risponda l'ordinamento attuale, che la ridotto l'esercito nostro quasi allo stato di scheletro.

Certamente in caso di guerra la forza fi la linea sarebbe minore di quella, che *oggi figuri sulla carta*, ma non sappiamo se agli alleati convenga meglio un esercito italiano che *figuri* più forte per un uno o un esercito forte davvero per il numero indicato, per qualità e compattezza.

Del resto dice bene l'organo di Bismark: assai meglio l'Italia con un esercito proporzionato e sistemato in base alle sue risorse economiche, che non un esercito squilibrato fra la quantità e i mezzi per tenerlo, come dev'essere tenuto.

Politica e Diplomazia

Parigi, 12. — La Legazione di Persia succederà le vecchie sorti allo stato di salute del Scià.

Lima. Un dispaccio di fonte ufficiale annuncia che il colonnello Seminario, capo del movimento politico che si era operato in Iquitos (Perù) ha fatto la sua sottomissione al Presidente della Repubblica.

Budapest. — La *Correspondenza di Budapest* si dice autorizzata a dichiarare che l'annunziato viaggio degli sposali del duca di Orléans colla arciduchessa Dorotea figlia dell'arciduca Giuseppe è assolutamente prematuro.

Parigi, 12, ore 17,45. — Il Vicerè chinese Li-Hung-Tchang arriverà qui lunedì. Sarà ricevuto subito dal presidente della Repubblica Felix Faure il quale lo inviterà alla rivista e al pranzo all'Eliseo, che verrà servito su piatti di porcellana della China.

— Il granduca Alessio, recandosi a Vichy, non si fermerà a Parigi.

Vienna, 12, ore 21 — In questi circoli di Corte si assicura che l'imperatore Guglielmo visiterà l'Esposizione del Millenio a Budapest.

Il Duca degli Abruzzi.

(8) **Buenos-Ayres**, 12 — Il Presidente della Repubblica, Uriburu, ricevette, ieri, solennemente il Duca degli Abruzzi.

S. A. R. è qui molto festeggiato.

Il viaggio dello Czar

Parigi, 12, ore 17,48. — Si sappetta qui con molta ansietà di conoscere le risoluzioni dello Czar intorno alla sua visita a Parigi.

Pare certo che egli andrà in Inghilterra. Rimane quindi un problema egualmente difficile il fare o l'evitare una visita a Parigi.

Il solito greco

Con questo titolo l'on. Ferdinando Martini ha diretta alla *Vita italiana* (ultimo numero) la seguente lettera in risposta ai commenti di alcuni giornali politici sulle considerazioni esposte dall'ex-ministro della P. Istruzione nella recente discussione del bilancio.

Stralciato l'esordio, nel quale il Martini ricorda l'opinione da lui espressa fin dal 1889 ed in seguito sull'insegnamento del greco e i giudizi di altri competenti stranieri; ecco la lettera:

E veniamo al greco.

Com'Ella ha udito, signor Direttore, ed io e quanti s'accordano meco nel proporre facoltative l'insegnamento del greco, siamo stentenene che barbari: gente che vuole *abbeverare di lorchio* che studiassimo un po' più l'italiano? della coltura, genere o non so tanto di greco da potersene autorità invocheremo in questo disputato. E sta bene: ascoltiamo dunque i greci.

Augusto Wolf in fin dal 1812, in Germania, condanna l'obbligo di studiare il greco nelle scuole secondarie; certifi o che la pubblicò no non era da sperare per la cultura alcun beneficio e affermo che i più non soltanto potevano, ma dovevano essere dispensati. Nel 1861 Amedeo Peyron, in Piemonte espresse la opinione medesima: nel 1868 Victorio Duruy, in Francia, propose che lo studio del greco, si facesse facoltativo; e finalmente Ruggero Bonghi, esercitando nella pubblica istruzione pubblica, nel 1874, dichiarava in una relazione al Re di volersi avviare per la medesima strada. Di questo passo: non è mancata della fatica lo stabilire il contingente italiano ed il patto per trasportare due Corpi d'armata italiani sul Basso Reno.

Le difficoltà del trasporto rendevano assai problematico l'efficace concorso di quelle truppe.

Le riforme del generale Ricotti, dice il giornale, renderebbero forse impossibile quell'impegno, ma l'Italia, anche dopo la radiazione dell'esercito, progettata dal Ricotti, potrebbe sempre sostenere una parte essenziale nella triplice alleanza, ed oggi, cioè, le spalle dell'Austria e concentrare due corpi d'esercito al confine della Francia.

Ad ogni modo — conclude il giornale — sarebbe imprudente se gli alleati pensassero di eseguire ora una qualunque pressione morale sull'Italia, affinchè essa continui negli armamenti, che la schiacciano.

Se l'Italia sente il bisogno di mettersi a suo agio circa le spese militari, gli altri due Stati della Triplice devono riconoscerlo, poichè un'Italia alleata, anche se meno forte, val meglio di non averla alleata.

Questo si chiama ragionare sul serio. Mentre i giudizi inviati da Roma ai giornali minori di Berlino esprimono d'ordinario le impressioni dei nostri parlamentari e mancano il più delle volte, come nel caso presente, di qualunque dimostrazione positiva nel merito.

Noi sappiamo curiosi infatti di sapere quale sia l'opinione dei tedeschi, che il loro giudizi non sono la risultante di un esame coscienzioso delle riforme Ricotti, le quali rispondono assai di più ai criteri prevalenti nell'esercito tedesco, che non vi risponda l'ordinamento attuale, che la ridotto l'esercito nostro quasi allo stato di scheletro.

Certamente in caso di guerra la forza fi la linea sarebbe minore di quella, che *oggi figuri sulla carta*, ma non sappiamo se agli alleati convenga meglio un esercito italiano che *figuri* più forte per un uno o un esercito forte davvero per il numero indicato, per qualità e compattezza.

Del resto dice bene l'organo di Bismark: assai meglio l'Italia con un esercito proporzionato e sistemato in base alle sue risorse economiche, che non un esercito squilibrato fra la quantità e i mezzi per tenerlo, come dev'essere tenuto.

Gindizi francesi sulla crisi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 18,15. — La crisi italiana nei circoli politici di qui era prevista da varii giorni ed era data per certa.

L'on. Ricotti avendo costituito il Ministero si considera il suo ritiro come un rialzo di prestigio per Rudinì, che ora è reso libero nella sua politica.

Il *Matin* crede probabile l'entrata di Visconti Venosta agli Esteri.

Il *Temps* considera la crisi come la fine del dualismo esistente nel gabinetto. Il marchese di Rudinì essendi si finalmente sbarazzato della tutela, il suo governo effettivo comincia ora. Il giornale intravede con piacere Cavallotti ministro, (L'uva si deve cominciare di vedere il prosciutto, sensa assaggiarlo).

Il *Journal des Débats* considera le dimissioni di Ricotti un avvenimento europeo, che indica un risveglio della megalomania, che si credeva sopita.

Il Ricotti volendo operare delle riforme, che diminuivano la forza militare, sebbene assicurasse maggior coesione, incontrò le opposizioni supine dei militari e dei politicanti, che costituiscono Rudinì.

Il giornale domanda quali influenze operarono il cambiamento di sito, avvero estere.

Deplora nell'interesse dell'Italia di vedere dissipate le speranze che la Francia conosciute circa un miglior assestamento della sua politica e della sua finanza.

Notizie da Massaua

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 12, ore 15,5. — Telegrafano in data 11 mattina da Massaua al *Corriere*:

Giunse dall'Asmara la salma creduta di Dabormida, entrò una cassa di zinco e di noce costruita a Massaua.

La precedeva il capitano Cariglia e la scortava una centuria del primo indigeni. Quattro ascari la portavano a spalla.

La deposero sotto un'ampia tenda della Croce Rossa nel campo cintato. Si constatò che il cadavere possiede l'intiera dentiera naturale, mentre la famiglia afferma che il generale aveva alcuni denti postizi legati in oro. La salma non proseguirà per l'Italia.

Giunse anche il soldato Farina, condannato a morte in contumacia dal tribunale di Asmara per aver ceduto armi e munizioni ai ribelli. Farina, già graziato, è stato degradato.

Fu ricoverato nell'infermeria il soldato campanile ferito alla gamba sinistra e amputato della mano destra. Liberato dalla prigionia presso Ras Alula.

Egli narra che il due marzo vide passare Ras Alula che traeva seco parecchi ufficiali nostri. Fra i quali il tenente Bodrero, il sergente Matteazzani e partito stamane da Adignala pel campo di Abissi nel Tembien, ove trovasi Mangascià con un seguito di 3000 fucili, per sollecitare ad interporsi presso Wocsciun nel Lasta onde decidere a rendere i prigionieri.

Essendo il Negus impegnato dalla carestia, Menelik ordinò ai capi del Lasta e provincie Amariche di mandare vieveri alle Tigrine, dispensandoli per un anno dal pagamento dei tributi.

Ingaano anche i capi dell'Agamè.

Essendosi verificata qualche carestia sui nostri territori del Scimezana e del Serae da parte di avventurieri del Tigre e dell'Agamè, il generale Lamberti emise un bando contro tutti i ribelli, che saranno cercati anche nel loro territorio e puniti severamente.

Cresce l'opinione fra i buoi imposti dalla corte araldica. Si divisero i quadrupedi del governo in varie località della colonia onde pascolino. Mancando le piccole pioggie, i prati sono tuttora bruli. Pochi muli italiani furono affidati a capi indigeni che si recano a Massaua dai battaglioni indigeni, per armarsi man mano col fucile nuovo modello.

La forza delle compagnie indigene si riduase a duecento nomini, divisi in tre plotoni di sei baiue.

Fu abolita la denominazione di centurie.

A Cassala giunse, senza impedimenti, la carovana mensile.

Il maggiore Amadasi, gravemente ferito a Cassala e passato di pol all'infermeria di Keren, è in via di guarigione.

La Commissione speciale incaricata del miglioramento e creazione di forti sbarrauti la frontiera Agrina, inviò i progetti relativi, presieduta dal colonnello del genio Cabiati.

Lettera di Wersowitz.

Gibuti, 31 giugno 1896.

Illustrissimo Signore,

Ho avuto ogni una lunga conferenza con l'ingegnere Ilg, il quale, ritornato dall'argomento di cui mi ha confermato che è assai favorevole alla nostra missione e mi assicura una buonissima accoglienza da parte del Negus. Mi ha riferito che la lettera di Crispi contro di me e gli attacchi infami della *Tribuna* e della *Riforma* contro la mia persona, mi hanno suscitato la simpatia personale di Menelik.

Ilg partirà di qui direttamente per lo Scioa il 27 giugno per una via assai breve ma molto pericolosa: spera di essere ad Adis-Ababa il 13 luglio.

Egli ben lo conosce la delicatezza della mia posizione verso italiano per l'imperatore di Etiopia, le quali, secondo la sua opinione, sono accettabili con certe modificazioni.

Se l'imperatore accetta queste condizioni come base delle trattative, verrà un ambasciatore straordinario italiano ad Adis-Ababa per concludere la pace.

L'Ilg non è in grado di dirmi se che vi è alla Corte del Negus un potente partito contro la nostra pace. Crede che la lettera del Santo Padre e la missione avranno una assai grande influenza morale in favore della pace. Non dubita che il Negus, nella domanda del Santo Padre, libererà i prigionieri italiani; ma, secondo lui, è assolutamente impossibile che questi, prima della fine della pioggie, cioè il 20 settembre, possano partire per l'Europa.

Dei 2866 prigionieri, 2040 sono ad Adis-Ababa e 826 presso i diversi ras. Ma il Negus ha dato ordine che tutti i ras mandino subito anche ad Adis-Ababa i prigionieri che sono presso di loro.

Makonnen ritornerà nell'Harar il 10 luglio, perciò noi ve lo troveremo.

Abbiamo un caldo soffocante; non si può respirare.

La spedizione dei nostri bagagli arriverà a Gibuti il 30 giugno ed il 2 luglio, il vescovo Macaire e la nostra missione, partiranno per l'Abissinia.

Gradisca la S. V. illustrissima, i rispettosi ossequi del di lei devoto servitore ed amico

Costantino Wersowitz-Roy
sacerdote.

Il sig. Ilg ha avuto un bel tempo a far credere al Werssowitz che la lettera di Crispi ha giovato alla sua missione. Come ha potuto Menelik conoscere la lettera di Crispi, leggere la *Tribuna* e la *Riforma* e poi far conoscere in Europa le sue impressioni su quei documenti?

E non sono semplicemente il tempo materiale.

Evidentemente l'Ilg ha dovuto dire sulla buona fede del povero sacerdote, come pure lo ha ingannato facendogli credere che Menelik avrebbe liberati i prigionieri in seguito alla raccomandazione del Papa, mentre è lui che va a trattare pel riscatto e relativa provvigione..

La bandiera della " Sicilia "

Palermo, 12. — Oggi, alle ore 17, abbo luogo la solenne cerimonia della consegna della bandiera che le donne siciliane regalano alla corazzata *Sicilia*. La ricca bandiera è chiusa in un artistico cofano, che contiene pure una pergamena con l'iscrizione: Alla nave che tre dal nome di Sicilia auspicio di gloria, la bandiera d'Italia le donne siciliane affidano.

Intervennero alla cerimonia, a bordo della *Sicilia*, il R. Commissario civile, on. Colpi, il contrammiraglio Gualterio, tutte le autorità civili e militari, il Comitato delle signore siciliane, le notabilità cittadine, numerosi invitati e moltissime ed eleganti signore.

La principessa di Trabia-Butera, presidentessa del Comitato delle donne siciliane, consegnò la bandiera al comandante in nave, rivolgendogli queste parole, accolte con fragorosi applausi:

Alla superba nave, che l'amata Sovrana dispensava il nome augurale, nel 1882, la discussione alla Camera la proposta Ferrero, sulla quale riferì contrariamente l'attuale Ministro delle finanze, on. Branca, che designò quella tassa col nome, non esattissimo, di tassa sui fabbricati, nel cui esprimemmo l'avviso che la tassa dovesse comprendere un contingente fisso ed eguale per tutti gli imponibili ed un contingente mobile e progressivo in ragione dello stato sociale ed economico del tassato.

Senza entrare in dettagli, che parebbero in questo momento un fuor d'opera, sembra a noi che il *reddito medio* della tassa si possa stabilire in L. 8,53 annue per ciascun contribuente (pari a L. 100 per dodici anni. E determinando quo sta cifra siamo stati larghi a dir poco, come non avrebbe modo di dimostrare a suo tempo, se l'idea della tassa militare prendesi forma concreta.

Se moltiplichiamo L. 8,53 per 558,000 contribuenti, otterremo la somma di L. 4.872,450, che indicia il prodotto massimo legittimamente presumibile da questa tassa.

Naturalmente, se si accettassero anche tasse tutti i riformati, il prodotto per la diminuzione di 163,000 contribuenti, discenderà a sole L. 5,497,950.

In ogni modo, per arrivare ai 27 milioni, ciò indicato il minimo del la bisogno delle scorte, ne mancheranno parecchi e ci vorranno bene altri provvedimenti, oltre il minuscolo della tassa militare.

(6) Questa cifra di 8000 è il risultato della somma degli assegni attuali, ridotti a 6 (2 di riformati, dimezzati del quinto non abbienti ed indigenti).

(8) 8000 × 12 — il 15 per cento per perdite nel dodicennio.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa non ha presentato alcuna notevole variazione nella situazione del Stato Generale; i quali hanno risentita la benefica influenza del rinvio del progetto di tassa sulla rendita dei titoli italiani.

Ciò ha giovato naturalmente ad imprimere un po' di attività al mercato delle rendite francesi ed a rafforzare la buona tendenza generale, specialmente sulla nostra rendita, la quale non ha sofferto molto dalla crisi.

Si vede che l'on. Ricotti non era molto nella grazia del francesi — ora questo, al valor nominale, mentre l'on. di Rudinì fa premia.

La politica, come sempre, non ha recato il minimo fastidio alla finanza; anzi, la piega migliore delle cose nell'estremo Oriente e negli altri affari d'O lente, grazie ad un accordo più energico e visibile delle grandi potenze, non può a meno di far buona impressione sul mercato europeo.

Difatti si parla di un nuovo prestito che farebbe la Russia sul mercato tedesco, con qualche decisione definitiva nel Parigi, dove sembra che una nuova emissione russa potrebbe correre i pericoli di un fiasco. Ciò prova che le banche francesi devono ancora avere una discreta quantità di pacchetti russi da smaltire.

Questa operazione di credito della Russia in Germania non avrebbe una portata esclusivamente finanziaria, ma politica evidente: ma sarebbe una conferma visibile di più stretti relazioni tra la Russia e la Germania e un sintomo notevole della tendenza della politica russa sotto il signor Lobanoff.

Il mercato nostro è stato inattivo, tranne per la rendita. Del resto l'inazione è la nota dominante anche negli altri mercati d'Europa, ben più potenti del nostro.

Vediamo infatti che tutti i valori finanziari a industriali hanno piegato di qualche punto, ch che diminuisce sensibilmente un po' di stanchezza e poca voglia di lottare col caldo.

Il cambio ha rotto il ghiaccio. Da 107 è sceso a 106,90.

Mercato ingleso.

	4 luglio	*11 luglio*
Consolidato	113 9/16	113 7/16
Italiano	87 3/8	87 1/4
Turca	20 1/8	20 1/8

Banca d'Inghilterra. — L'ultimo resoconto della banca segna ancora una diminuzione, benchè lieve, di 245,000 sterline nella riserva, in seguito alle ultime esigenze della legislazione semestrale. Chiude a 37,000,000 colla proporzione sagl'impegni del 58 e 1/2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto a 1 1/4 per cento.

Mercato francese.

	4 luglio	*11 luglio*
3 0/0 francese	101,55	101,92
3 1/2 id.	105,17	105,57
Italiano	89,40	89,27
Spagnuolo	66,40	64 1/2
Rendita turca	20,90	20,65

	9 luglio	*Differenze dal 2 luglio*
B. di Francia		
Riserva oro	2,046,093,691	+ 4,681,298
» argento	1,256,116,807	— 884,991
Portafogli	614,858,690	— 50,137,401
Anticipazioni	253,568,630	— 3,992,436
Conti correnti	580,434,690	— 38,998,069
Id. del Tesoro	224,480,964	+ 20,584,870
Circolazione	3,600,581,745	— 15,348,915

Mercato italiano.

	4 luglio	*11 luglio*
Rendita 4 1/2 op	101,80	101,70
Rendita 5 0/0	96,95	94,13
Banca d'Italia	725	717
Mediterranee	518	509
Meridionali	661	654
Navigazione	311	308,50
Raffaelo	214	215
Acqua Marcia	1300	1300
Gas	685 a 687	691
Omnibus	207 dopo 225	225,50
Condotte	210 dopo 212	211,50
Cambio	107	106,98

(a) 1271 compagnie di fanteria; 144 squadroni di cavalleria; 192 batterie da campagna = 56 compagnie del genio con 30 uomini in più, danno 58,830 uomini = 144 squadroni con 30 cavalli in più e 144 batterie da cento con 2 cavalli in più, danno 5000 cavalli.

e di 5 milioni e mezzo per i cavalli, senza tenere conto dei maggiori bisogni del servizi di rimonta, di trasporti, di assegni di primo corredo e via dicendo. Totale 27 milioni.

L'on. Ricotti, che in Senato fissava questa maggior spesa ad un minimo di 20 milioni, non esagerava punto, come piace affermare ai suoi contraddittori.

Quanti potrà darne la tassa militare?

Secondo la relazione della leva dei nati nel 1874, il numero degli assegnati alla 3.a categoria fu di 81,629; quelli dei riformati per infermità ed imperfezioni fisiche di 61,095.

La tassa colpirà soltanto i primi o sarà estesa anche ai secondi?

A noi sembra giusto e doveroso che essa debba pesare su tutti gli esenti dal servizio militare, per qualunque causa abbiano ottenuto la esenzione, eccettuati i soli incapaci ad ogni proficuo lavoro.

Se questo concetto avesse a prevalere, il numero dei contribuenti alla tassa militare può approssimativamente essere fissato ad 8000 per ogni classe di leva (6) e per conseguenza a 96000 per una classe ed a 960,000 per dieci.

Quale misura potrà avere la tassa, per non essere eccessivamente vessatoria e per essere alla portata del maggior numero dei contribuenti?

Fin dal grande ricomo, nel 1882, la discussione alla Camera la proposta Ferrero, sulla quale riferì contrariamente l'attuale Ministro delle finanze, on. Branca, che designò quella tassa col nome, non esattissimo, di tassa sui fabbricati, nel cui esprimemmo l'avviso che la tassa dovesse comprendere un contingente fisso ed eguale per tutti gli imponibili ed un contingente mobile e progressivo in ragione dello stato sociale ed economico del tassato.

Senza entrare in dettagli, che parebbero in questo momento un fuor d'opera, sembra a noi che il *reddito medio* della tassa si possa stabilire in L. 8,53 annue per ciascun contribuente (pari a L. 100 per dodici anni. E determinando quo sta cifra siamo stati larghi a dir poco, come non avrebbe modo di dimostrare a suo tempo, se l'idea della tassa militare prendesi forma concreta.

Se moltiplichiamo L. 8,53 per 558,000 contribuenti, otterremo la somma di L. 4.872,450, che indicia il prodotto massimo legittimamente presumibile da questa tassa.

Naturalmente, se si accettassero anche tasse tutti i riformati, il prodotto per la diminuzione di 163,000 contribuenti, discenderà a sole L. 5,497,950.

In ogni modo, per arrivare ai 27 milioni, ciò indicato il minimo del la bisogno delle scorte, ne mancheranno parecchi e ci vorranno bene altri provvedimenti, oltre il minuscolo della tassa militare.

(6) Questa cifra di 8000 è il risultato della somma degli assegni attuali, ridotti a 6 (2 di riformati, dimezzati del quinto non abbienti ed indigenti).

(8) 8000 × 12 — il 15 per cento per perdite nel dodicennio.

LA TASSA MILITARE

Fu detto in Senato, durante la discussione del provvedimento, che non è ripetuta nella stampa che, ai maggiori bisogni del dicastero della guerra, per mantenere intorno l'attuale ordinamento dell'esercito si sarebbe potuto provvedere con la tassa militare. E fu opportunamente ricordato che questa imposta si esige da tempo nella Svizzera, nell'Austria-Ungheria ed in alcuni Stati minori della Germania e fu, non è molto, introdotta in Francia.

Antichi e convinti partigiani della tassa militare, che ritenemmo rispondere ad un elevato concetto di giustizia, non abbiamo che a ripetere colesne caldeggiato più d'una volta l'istituzione.

Ma sul suo gettito, come progressivo di finanza, abbiamo avuto sempre e manteniamo ancora molti dubbi, che l'esperienza futiane in altri paesi non ha dissipato.

E per bene intendersi converrà stabilire subito alcune premesse.

I fautori dell'attuale ordinamento intendono di mantenere l'esercito nelle sue presenti condizioni ancniche, che ne compromettenrano maggiormente la solidezza, già ridotta al minimo possibile dotta ai minimi possibili termini? Ovvero intendono resi di dargli progressivamente quello sviluppo che richiedono le esigenze della utile preparazione alla guerra? Ossia, in altre parole, intendono essi di continuare a tenere le compagnie di fanteria con una forza bilanciata di 70 uomini, gli squadroni di cavalleria con quella di 90 cavalli mobilitabili e le batterie di artiglieria con 70 nomini e 42 cavalli? Ovvero consentono essi nella necessità di aumentare il numero degli uomini e dei cavalli, per portare le unità inferiori (compagnie, squadroni e batterie) a quel minimo di forza, che presupponeva l'ordinamento vigente del generale Ricotti?

Nella prima ipotesi, la tassa militare non occorre; perchè si potrà benissimo andare innanzi per la via, sulla quale si è battuta fin qui; chè l'aumento di una mezza dozzina di nomini per ogni compagnia, squadrone e batteria non muterà davvero la situazione e non basterà a rendere sano un organismo, che è ammalato sostanzialmente — Ma al termine di questa via si troverà la dissoluzione dell'esercito permanente, senza che siasi costituita, in suo vece e luogo, quella buonissima milizia, che si è sempre vagheggiata.

Nella seconda ipotesi, la tassa militare non è sufficiente; perchè ci vorranno ben più milioni, di quelli, che si preventivano, per completare il esercito in condizioni di relativa parità con quello degli eserciti, che eventualmente saranno suoi nemici nei avversari — Diciamo di parità relativa e non assoluta; imperocchè se potremo — e secondo noi lo dovremmo — avere un esercito equamente solido ed egualmente istruito, non potremo mai avere un numero eguale.

Presentemente la forza bilanciata dà una media di 70 nomini per ciascuna compagnia, e di 110 cavalli (dei quali 80 appena atti al servizio di guerra) per ogni squadrone di cavalleria.

La batteria di artiglieria conta 70 nomini e 42 cavalli.

Per portare l'effettivo di pace a 100 nomini nella compagnia, e rispettivamente a 140 cavalli nello squadrone ed a 54 nella batteria da campagna, come presso a poco si propoueva di fare Pon. Ricotti, occorrerà un aumento di forza bilanciata, che in cifra tonda si può fissare a 50,000 uomini e 5600 cavalli (a); ossia, una maggiore spesa di 21 milioni e mezzo per gli nomini

---

di grazia infinita, curvò Ricardo.
e mi amata, disse, l'ho ca-
e mi amate ancora!
à l'Ricardo.
dne braccia lo avvilup-
cercano le sue. L'assali
nto.
ano dopo egli si trovò
a distanza la stanza tutta
il quanti era accaduto
come un segno. Com-
interno n sè. Con mano
enda, vide un nastro a-
le, che lo fece rimbalzare
to.
ingo sensi.
ne Federico si fosse na-
n un attimo fece il giro
ntalia. Era obbra di spe-

ale 1896
ti
rtimenti
DESCA
esco
o Artico.
presso (unico)
Interna
a luce elettrica
ttrici nelle stabili-
Impiegati a metà
Prezzi modici.
risti — Bonaco

ULMINI
ingeri . . . 13,50
. . . 2,50
. . . 2,50
. . . 3,50
. . . 5,50
. . . 8,—
. . . 19,—
. . . 66,—
E. & C.
elle Terme)
ti, 10 e 11.

sempre antisettici.

Consolidato . . . 103,50
Italiano . . . 87 3/8
Turca . . . 20 1/8

Banca d'Inghilterra. — L'ultimo resoconto della banca segna ancora una diminuzione, benchè lieve, di 245,000 sterline nella riserva, in seguito alle ultime esigenze della legislazione semestrale. Chiude a 37,000,000 colla proporzione sagl'impegni del 58 e 1/2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto a 1 1/4 per cento.

Mercato francese.

3 0/0 francese . . . 101,55
3 1/2 id. . . . 105,17
Italiano . . . 89,40
Spagnuolo . . . 66,40
Rendita turca . . . 20,90

Riserva oro . . . 2,046,093,691 + 4,681,298
» argento . . . 1,256,116,807 — 884,991
Portafogli . . . 614,858,690 — 50,137,401
Anticipazioni . . . 253,568,630 — 3,992,436
Conti correnti . . . 580,434,690 — 38,998,069
Id. del Tesoro . . . 224,480,964 + 20,584,870
Circolazione . . . 3,600,581,745 — 15,348,915

Rendita 4 1/2 op . . . 101,80
Rendita 5 0/0 . . . 96,95
Banca d'Italia . . . 725
Mediterranee . . . 518
Meridionali . . . 661
Navigazione . . . 311
Raffaelo . . . 214
Acqua Marcia . . . 1300
Gas . . . 685 a 687
Omnibus . . . 207 dopo 225
Condotte . . . 210 dopo 212
Cambio . . . 107

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha dato il parere sui seguenti affari:

Trieste, con ingegnere capo, per lavori di consolid. tratto fra i km. 205,300 e 205,700 Dieci-Settignano.

Id. Ingegnere aggiunto, per lavori ampliam. staz. ferr. Trieste, Nabresina e relativo. Impianto 60 mila lire.

Proposta della Deputazione provinciale corrispondente categoria esercizio fra gestione Francese e poste Bormida, sulla Savona-Torino.

Avverso proposta di aggiornamento stazione Caltanissetta.

Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato il parere sui seguenti affari:

Proposta della Società Mediterranea, per esercizio della sul tronco linea Genova-Ventimiglia, per ritardato compimento lavori raddoppiamento di binario a difesa ferrovia Oneglia-Montpellier sulla costa di fronte Diabesse.

Collaudo e legali, finali lavori eseguiti Impresa Elia Recordi per costruz. nuovo piroscafo all'idrovero verso Bologna della galleria Pisanovo al km. 72,901, della Bologna-Pistoia.

Rete Mediterranea — L'Amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Progetto dei lavori per l'approfondimento del pozzo della Stazione di Gallarate, nella Milano-Chiasso, con prev. di L. 450.

Proposta per migliorie alla latrina del fabbricato viaggiatori nella Stazione di Valmadonna, lungo la Alessandria-Genova.

Id. per l'impianto di comunicazioni telefoniche fra i posti di blocco N. 24, 25, 26, 27, 28 e 29, sulla linea di Genova a Savona, con prev. di L. 650.

Presentino al L. 1755, per l'applicazione di numero elettrici di controllo ai tre binario della stazione di Corvara, sulla Taranto-Bergio.

Contratto colla Ditta A. Giordano, Omati e Comp. di Milano, per la fornitura di N. 12 carrozze di 1a classe a due assi, tre compartimenti per viaggiatori e due ritirate, maschile di fronte a vite, di fronte continua ad una compressa con bonaccio ad aghi per rapida, sistema Westinghouse e freno a mano a ruote libere, con semplicemente d'allarme e riscaldamento a vapore.

Preventivo di L. 2850 per provvedere alle impianto di segnali a protezione dei passaggi a livello presso P. 77+120,00 e 77+360,00, della Parma-Spezia presso Pontevedi.

Contratto colla Ditta Miani-Silvestri e Comp. di Milano per la fornitura di N. 8 carrozze di 2a classe, a due assi, a quattro compartimenti per viaggiatori di una ritirata, maschile di fronte a vite, di fronte continua ad una compressa con bonaccio ad aghi per rapida, sistema Westinghouse e freno a mano a ruote libere, con semplicemente d'allarme e con riscaldamento a vapore.

Preventivo di L. 1800 per provvedere alle impianto di segnali a protezione dei passaggi a livello presso P. 77+120,00 e 77+360,00, della Parma-Spezia presso Pontevedi.

Contratto colla Ditta Miani-Silvestri e Comp. di Milano per la fornitura di N. 8 carrozze di 2a classe, a due assi, a quattro compartimenti per viaggiatori di una ritirata, maschile di fronte a vite, di fronte continua ad una compressa con bonaccio ad aghi per rapida, sistema Westinghouse e freno a mano a ruote libere, con semplicemente d'allarme e riscaldamento a vapore.

Preventivo di L. 2850

DI ROMA

...ri. — Dall'Osservatorio ...rnometro centigrado ...re 9:

Il Principe di Napoli ...e Maffei ambasciatore ...

...ina il Papa ha colle...ipella privata intanto ...

...arità da Parigi si ...a strada di una fast in ...ese.

...ri il Duca ...a Lucia ...ma. Domani ...ranno ...ri il Duca ...ri il Duca ...ri il Duca

FEDERICA

(Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*)

(Diritti riservati al " Popolo Romano " per tutto il Regno

" Avevate tutto; io ero povera; quando fui per parlare, vidi fuso su me uno sguardo tanto duro e aspro, che il sangue mi si è fermato nelle vene.

" Ah! Riccardo, non siete stato giusto...

" Dunque è vero che nella vita vi son delle ore crudeli che decidono in un momento di tutto un destino!

" Una persona è gaia e fiduciosa, ma ecco, basta una parola per spingerla verso l' infelicità e lo catastrofi.

" Quasi come un ruscello che nella sua corsa sfrenata incontri una roccia.

" Da una parte son le pianure fertili, ombre fresche, ricche praterie; dall'altra aride lande, scarenme e brughiere tristi.

" Una piega di terreno fa sì che l'onda segua la china, e il ruscello limpido disparo nella sabbia e nei ginnchi.

" Perdonatemi questo ritorno verso un passato lontano...

" Come una foglia secca spinta dal vento, mi fermo vicino al tronco di dove son caduta.

" Non vi accuso, ma un po' di rimpianto è permesso a chi non spera più nulla...

" Ecco che ora non ci vedremo più...

" Checchè mi accada, non mi compiangete, segno il flutto che passa e che mi trasporterà finchè mi abbandoni in qualche cantuccio...

" Possa quel giorno Iddio non esser tanto severo con la piccola Olandese...

" Il suo cuore non fa complice della sua vita.

Terminata la lettera, Riccardo corse dappertutto sulle traccie di Federica; forse sarebbe stato in tempo a raggiungerla e riconduria.

Ma non seppe nulla.

Passarono varii giorni; finalmente degli indizi raccolti gli fecero supporre che fosse partita per le colonie spagnuole delle Antille.

Egli pianse tutta la sera colle labbra sul nastro rosso.

Per sei mesi non fu più visto.

Quando riapparve in società, pallido e abbattuto, come uomo che esce da una malattia, la buona signora, che vedeva nel matrimonio una panacea universale, l'accaparrò e gli fece passare una stagione con lei in campagna.

Al ritorno si seppe che Riccardo stava per ammogliarsi.

La fidanzata si chiamava Giustina Miron.

Era una giovane bruna e molto avvenente.

Figlia di un notaio di Melun, se ne parlava come di persona ricca.

La sera del contratto la signorina Miron cinta di rose bianche molto e tutti l'ammiravano.

Riccardo errava negli angoli ed alle felicitazioni. rispondeva con monosillabi.

Era pallidissimo e dall' aria e dal portamento si sarebbe potuto credere che non fosse in casa sua.

Scese un momento in giardino dove avevano sospese delle lanterne giapponesi.

Una vecchia statua del Dio Pane era nella sua nicchia vicino ad un bacino; egli vi si appoggiò ed estrasse di tasca un nastro che portò alle labbra, guardando le stelle dalla parte di ponente.

La vecchia parente che aveva fatto il matrimonio passò il suo braccio sotto quello di lui:

— Vi ci prendo! — ella disse; — quando vi dicevo che vi ci avrei portato...

" Rimpiangete voi stesso, adesso, uomo dal nastro color rosso.

Riccardo impallidì.

Egli aveva scorto in alto, sulla terrazza, Vibrac, nero come l'ebano, coi baffi all'insù.

Egli portava l'uniforme dei cacciatori d'Africa, e la signorina Miron era sospesa al suo braccio.

— Che sorpresa! — essa diceva; — non si pensava a nulla, ed ecco che ad un tratto la cavalleria entra di galoppo nel salotto.

Il notaio seguiva sua figlia ridendo.

— Il mio figliuccio arriva a proposito — disse — egli ballerà e conerà con noi.

Il capitano prese la mano di Riccardo sconcertato.

— Perbacco! E' molto tempo che ci conosciamo E allora se ne facean delle'passis !

" Addio mele scarbe e ragazze bionde! Orah Eccoti ora felice per tutta la vita.

— Oh! felicissimo! — mormorò Riccardo a fior di labbra.

Voleva scrittore; baibattè ed approfittando de ritornello d'un valtser che fece scattare la signorina Miron spari in fondo al giardino.

— E' strano — pensò Vibrac.

" Riccardo è felice o almeno dovrebbe esserlo eppure la sua felicità gli cagiona tristezza.

" Povero giovane! La felicità non è fatta per lui!

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in pagina da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75 - *2. pagina cent.* 70 - *4. pagina* 5 colonne cent. 80.

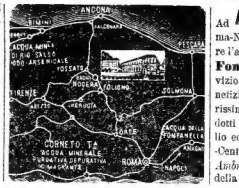
Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

La moderna terapia è stata arricchita di un'acqua preziosa per le cure primaverili, per la scrofola, per l'anemia, per la tubercolosi coll'acqua minerale, eminentemente iodica e leggermente arsenicale di **Rio Salso.**

Se ne prendono 2 cucchiaiate la mattina, allungata in acqua comune ed una prima del pranzo. — Costa poco, L. 5 per 6 bottiglie. — Scrive a *G. Groppi, Forlì*, a Roma trovasi dal Mazzolini, Via Arenula 73.

Prima è disposizione alle malattie di cuore, nervi, stomaco, alla gotta, al rachitismo, o se dette malattie sono in corso, scrivere al Dott. *A. Bracchitti, Roma*, per avere la guida di **Nocera Umbra Bagni** dove sono cure speciali per dette malattie, e dove si corroggono i danni portati prematuramente alla pelle del vizio urico e del soggiorno al mare. Dove è la famosa terra alcalina colla quale si fanno pomini, polveri, saponi, cosmolici.

Pensioni da 6 a 10 Lire. Villini ed appartamenti mobiliati.



Ad **Anagni** simpatica e salubre città (linea Roma-Napoli) a 450 m. si va a passare l'acqua di Anticoli sorgente delle **Fontanelle.** Tutte le malattie da vizio urico ritraggono immenso beneficio dall' uso di detta acqua purissima che agisce assorbendo i prodotti urici. Si può beverla a domicilio ed in qualsiasi epoca dell' anno -Cent. 70 al fiasco - Dirigersi al *Flli Ambrosetti, Anagni* — Roma, in Via della Vite. 44.

A **Corneto** Tarquinia si va a passare l'acqua minerale depurativa, purgativa, dimagrante — Si può usare dovunque da 2 a 4 bicchieri al giorno come purgative 2 come dimagrante — Cent. 60 al fiasco. — Via San Claudio, 58.

Dai F.lli. **Finocchi** C. V. Esposizioni igieniei alla terra di Nocera disinfettanti Cent. 60 al pacco di 3 pezzi - Detti qualità superiore L. 2 alla scatola. Polvere 15 Cent. 50 alla scatola Polvere al sacchetto - Polvere dentifricia Cent. 50 alla scatola Pomini per bagni Cent.50 alla scatola.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario L. 100,000,000
Capitale emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Napoli, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York e New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee abbomadarie per gli scali del **Levante, Creta, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale per **Tunisi.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA Palazzo Tucodoli, Corso 385 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Pilliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Sabagenzie della Società.

SUONERIE ELETTRICHE

(Telefono 10069 Roma)

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
centim.	6 L. 2,75					3 Interni L. 11,75		7/10 . . . L. 1,00
»	7 » 2,80	liscî . . . . » 0,25		centim.	14 L. 1,60	4 » » 15,50		8/10 . . . » 1,10
»	8 » 3,20	filettati neri » 0,35		»	16 » 1,80	6 » » 21,—		9/10 . . . » 1,50
»	9 » 3,75	legno. . . . » 0,25		»	18 » 2,20	8 » » 25,75		10/10 . . . » 1,75
»	10 » 5,—	» . . . » 0,30		»	21 » 2,75	10 » » 32,50		*Cordoni di seta*
»	12 » 6,80	Perelle . . . » 0,45		»	serie . . . » 2,80	12 » » 42,—		al metro . . L. 0,30

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da l. 6 1 *Suoneria* solida ed elegante, diam. cm. 6 — 1 *Bottone* in legno — 1 *Pila* a carbone cilindrico cm. 17, oppure a secco, N. 542 del catalogo — 10 *Isolatori* d'osso — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* listrino isolante.

da l. 12.25 1 *Suoneria* solida ed elegante cm. 7 — 1 *Bottone* in legno, a scelta — 1 *Perella* con metri 2 1/2 cordone di seta — 1 *Pile* a carbone cilindrico id., id., oppure a secco N. 542 del cat. — 30 *Isolatori* d'osso — 60 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* listrino isolante.

da l. 8.50 1 *Suoneria* solida ed elegante diam. cm. 6 — 2 *Bottoni* in legno — 1 *Pila* a carbone cilindrico id. cm. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 *Isolatori* d'osso — 40 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* listrino isolante.

da l. 18 1 *Suoneria* solida ed elegante diam. cm. 7 — 1 *Id. id. id.* id. 6 — 5 *Bottoni* lucidolano o legno a scelta — 1 *Perella* con m. 2 1/2 cordone seta — 2 *Pile* a carbone cilindrico id. cm. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 *Isolatori* d'osso — 100 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* listrino isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa collocarlo da se colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

LA SALUTE DEI ROMANI!

L'Acqua Santa

DI ROMA

Non *plus ultra* delle acque minerali da tavola.
Leggera, pariziana, ingegnerosa gassosa, fresca, gratissima allo stomaco e al palato.
Sorge la copiosa quantità in un ridente poggio fuori porta San Giovanni al 4° chilom. sotto un bosco di gelsi, presso la Villa Egeria e la tomba di Cecilia Metella.
La rinomanza di questa acqua per le **malattie delle signore, del fegato, della vescica, dei reni, della pelle ecc.** è antichissima.
Ne parlano gli storici romani.
Vari Pontefici, prelati d'istrit, medici, scrittori ecc. la beverano giornalmente.
Il prof. Scala del R. Istituto d'igiene, il 26 aprile fece l'analisi e lo ritrovò ricchissima di cloruro e bicarbonato sodico, e di bicarbonato di calcio e potassico e bicarbonato di magnesio, ferro ecc. e il *laboratorio municipale d'igiene* la ritrovò batteriologicamente pura.
L'**Acqua Santa di Roma** è destinata a un grande avvenire perchè costa poco (30 cent. la bottiglia, più 10 pel vetro).
Lo Stabilimento dell'**Acqua Santa** è aperto dalle 6 ant. al calar del sole.
Ingresso cent. 20. — Servizio d'omnibus dalla piazza di San Giovanni ogni venti minuti al prezzo di cent. 60 la corsa a data e ritorno e ingresso allo stabilimento compreso!
Domandare la *celebre e salubrerrima* **Acqua Santa di Roma,** presso i depositi d'acque minerali e le farmacie, alberghi, drogherie, trattorie ecc., e al deposito Via della Croce 78-A (telefono).
50 bottiglie (senza il vetro) L. 14
100 » 27
E' necessaria in campagna, e nei luoghi dove non c'è acqua buona e pura! spedisconsi in provincia.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

S. MARCO

Acqua Litiosa

BATTERIOLOGICAMENTE PURA

Premiata oltre che alle industriali a tutte le esposizioni dei Congressi Medici, da quello di Perugia 1885, fino a quello internazionale di Roma 1894.

Diuretica, digestiva, ottima come *acqua da tavola.*— Mantiene sana lo stomaco, corregge e guarisce i *Catarri* e le *atonie* intestinali in quasi tutte le forme, indigestioni, nei *catarri delle vie biliari,* gastralgie nelle *Nefroliliasi,* vomiti e calcoli renali. Si ed in tutte le affezioni dipendenti da *diatesi urica,* come pure in tutte quelle malattie e in genere tutte di più illustri clinici.
Proprietario Cav. Uff. *Michele Tonci Fabbrini.*
Livorno (Toscana)

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50. L. 37,85 | 200. L. 75,25 | 300. L. 91,70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori della Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

LA GALVANEIDE

Vernice a smalto pietrificante vitreoplan.

Economia, igiene, eleganza per la verniciatura dei muri e pavimenti. — L. 1,50 al kg. per latte da 1, 2 e 5 kg. - Per latte da 25 kg. L. 1,50 al kg.

Dirigersi
Corso 441-443 Angolo Otto Cantoni
— ROMA — VIA TORINO 128 — ROMA —

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzare il servizio, e di conseguaria alla osta.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di circare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della *Casa Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ritardo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

2ª parola Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a pronti si vendono splendida, salacchiera pousiziono, presso Roncigliano, strada carrozzabile, circondata giardini, lontana Km. 1200, roccolo, fontile, sondrio, ricca di acqua, in ottimo confort moderno vendesi o affittasi. Per trattative E. Fiscarini, Piazza Gesù 47 Roma. 36

CASTEL-GANDOLFO affittasi quartierino ammobiliato di primissimo ordine, con cucina e camera con ingresso libero e vista sul Lago, prossimo a villa Barberini. Per trattative in Roma via Agostino Depretis 66. 304

D'AFFITTARSI

VIA UMILTÀ 70 (a pochi passi dal Corso) belli appartamenti da affittarsi, con due scale, telefono del portiere, acqua Marcia. 360

TRE PICCOLI appartamenti d'affittarsi in via Milano 36 nuovo sul quai con terrazza. 363

GRANDE LOCALE terreno. Via Campo Boario 13: diviso per metà dal primo portone della Posta, affittabile, magazzeno, ogilisio, pastare fienile ecc. Rimesse le tutte industrie. Favorevolissime condizioni. Trattative Guerrieri Piazza Sforza Cesarini 40. 354

CASAMENTO in via Rocca di Leone N. 68 già per uso Albergo ed ora locato ai Monaci Benedettini, affittasi per il prossimo novembre a favorevoli condizioni. 365

S. CARLO AL CORSO 107 affittasi il 4 piano composto di 6 stanze cucina e due panetti. Tre ingressi: acqua marcia cantina, vasche per lavare, portiere e due cessi esterni.

VIA CURTATONE 6 angolo Piazza Indipendenza primo piano, composto di 7 stanze, cucina ed anche prima. Ben do Chaussees di 6 camere luogo giardino, con cucina e camera da uso sottoscritto volendo anche il vino. Opposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 4.

2ª CATEGORIA

36 parole Cent. 75. — In più di 36, Cent. 2 cad.

CRISI VINO libre 4 quartieroli Campo Marzio 69, Unione. Vino puro analizzato Municipio, non guadagna, manzione clientela e l'aumenta. Ha Vina di 1, 2 e 6 dispenda. Profittate!! 352

GUARIGIONE CERTA delle unghie incarnate senza operazione. Stabilimento speciale del rinomato pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperienza. Ogni giorno dalle 9 ant. alle 4 pom. Via Leonina 51 angolo Via Cavour. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 4 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. 335

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI di matematica, fisica, chimica, disegno secondo i programmi governativi delle scuole secondarie (ginnasio, tecniche; storia, istituto tecnico). Carlo Rosso, via Palermo 97. int. 12. 371

CERCASI Restituo lire 25 mensile 15 ore pomeridiane, comunque offrire, cenno 3 ore, stipendio 25, sabbato cassiere lire 30. Dirigersi Via Carlo Alberto 39 int. 1. 372

GRANDE MAGAZZINO di primissima forte di Mobili, Materassi, Tappeti, Cristalli, Argenterie, Lampadari, Biancherie, Stoffe, Tendaggi, Oggetti di Letto, Cucina, Tavola, Toilette, Fantasia, Regali, Articoli da Viaggio, Ombrelli, Bastoni, Valigie, Cappelli, Cappelliere, Scarpe, Stivali, Pantofole, Vestiti, Pellicce, Cappotti, Abiti, Pantaloni, Gilets, Camicie, Maglie, Calze, Guanti, Cravatte, Colletti, Polsini, Mutande, Fazzoletti, Ombrellini, Bambole, Giuocattoli, Articoli da Regalo, Articoli da Fumatori, Articoli da Caccia, Articoli da Pesca, Articoli da Ginnastica, Articoli da Sport, Articoli da Bagno, Articoli da Toilette, Articoli da Fantasia